

## LA TESTIMONIANZA

di GIUSEPPE CARRISI (*Dirigente scolastico, Socio UCIIM venticinquennale*)

Fu la Preside Anna Bisazza che, per prima, nel 1978, mi parlò dell'UCIIM, descrivendola come un'Associazione di docenti della scuola media, che si ispira ai criteri basilari del cristianesimo.

Mi disse anche che aveva intenzione di costituire, a Mirto, una sezione della stessa UCIIM, e mi chiese di aderire alla sua idea; cosa che feci subito, convinto della bontà dell'iniziativa. In poco tempo, la sezione raccolse un buon numero di iscritti, e continuò a crescere sempre di più. Preparammo la prima elezione, che si svolse con la partecipazione di tutti i soci e nella quale furono votati i componenti del primo direttivo, che a sua volta elesse, quale presidente, proprio la Preside Anna Bisazza.

Da quel momento, la vita della sezione si animò oltre ogni dire. Le riunioni del direttivo si susseguirono una dietro l'altra, ed ogni volta ne uscivano idee nuove che, anche se talora con non pochi sacrifici, prendevano vita, apportando nuova linfa e rinnovate energie nel tessuto scolastico del nostro circondario. Ma venne il tempo in cui le iniziative varcarono i nostri ristretti confini, crebbero numericamente e, soprattutto, qualitativamente, grazie alla presenza di relatori, veri luminari nel campo della scienza dell'educazione: Agazzi, Serpico, Checcacci, Corradini, solo per citarne alcuni. Quanto "sapere" usciva dalle loro bocche, che si propagava nell'aria, come fanno i cerchi d'acqua dopo aver gettato una pietra nello stagno, e del quale ognuno di noi cercava di impossessarsi, trattandosi di cosa veramente preziosa. C'erano anche gli incontri spirituali, veri punti di forza e di riferimento della vita della sezione. Ricordo qualcuno dei sacerdoti che ci hanno seguito. Il loro parlare era così profondo e pieno d'amore, così convincente da riuscire a rafforzare la fede, a dare coraggio e infondere fiducia, di modo che, alla fine, ti sentivi sicuro di poter affrontare il domani, senza timori. E come non ricordare l'incontro con Giovanni Paolo II. Che momento meraviglioso! Un momento di quelli che ti si stampano nel cuore e non ti lasciano più. Accompagnandomi con la chitarra cantai, emozionatissimo, *Perduname*,<sup>1</sup> insieme a Maria Teresa Russo. D'un tratto, mi accorsi che il Papa, dopo le prime strofe, ci seguiva canticchiando il ritornello della melodia. Al termine, ci avvicinammo a lui per offrirgli dei doni. Appena gli fui dinnanzi, mi disse: "Canto di quaresima! Bravo!". Nonostante avessimo cantato in dialetto calabrese, il Papa polacco aveva capito tutto! Dopo di che, credo di aver toccato il cielo con un dito. Non mancavano, però, le riunioni ludiche - giusto per pensare

non solo alla mente ed all'anima, ma anche al corpo – consistenti in pranzi, cene e gite: occasioni che ti facevano sentire di stare bene insieme. Nel tempo, si susseguirono alla guida della sezione altri presidenti: Maria Teresa Russo, Nicoletta Farina e l'attuale Franco Carlino

Troppo ci sarebbe da scrivere, ma a questo ha posto rimedio proprio Franco Carlino con il presente volume, e che sentitamente ringrazio per avermi invitato a redigere queste poche righe.

Il mio pensiero corre, però, principalmente verso la Preside Anna Bisazza: donna coraggiosa, dal carattere forte che, con pazienza, coerenza, determinazione e tanto savoir-faire, ha fatto nascere e crescere in maniera ottimale la nostra sezione dell'UCIIM. A lei dico il mio grazie sincero per tutto quello che ha saputo fare e che mi ha dato, dal momento in cui mi ha chiamato a far parte di questa Associazione. La quale, per me, è un mondo a parte, che fa parte del mondo, un cuore che pulsa e dà vita alla comunità scolastica, un raggio di sole che illumina le menti, una guida sicura che accompagna e sostiene non solo durante lo svolgimento del lavoro nella scuola ma anche durante il resto della giornata, sempre sotto la protezione di Gesù Maestro.